

Sicilia e Sardegna rosse per la Ue L'Italia è in piena quarta ondata

L'Ecdc considera i contagi e non i ricoveri, l'allerta sui viaggi. Gimbe: morti aumentati del 50% in sette giorni

ROMA

Per i parametri europei (molto discutibili) l'Italia è una zona a rischio e scatta il panico sui viaggi. Peggiora la situazione epidemiologica nel nostro Paese, misurata dall'Ecdc in base all'incidenza dei casi positivi a 14 giorni ogni 100mila abitanti, combinata con il tasso di positivi sui test effettuati. Non vengono, però, considerate ospedalizzazioni, decessi e vaccinazioni: i tre indicatori più importanti per gli scienziati in questo momento. Nella mappa epidemiologica aggiornata ieri, Sicilia e Sardegna passano in rosso, mentre gran parte del resto della Penisola è in arancione. In verde Piemonte, Valle d'Aosta, Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata. La settimana scorsa solo 4 regioni erano in giallo. La mappa dell'Ecdc viene usata da molti Paesi come bussola per le restrizioni di viaggio e questo comporta non pochi problemi per i viaggiatori che potrebbero partire con una condizione specifica e tornare con una rivoluzione delle restrizioni e dover organizzare tutto in modo diverso.

Nel resto d'Europa la situazione epidemiologica peggiora an-

che in Spagna, oramai quasi tutta in rosso scuro. Resta in rosso il Portogallo. In rosso scuro Creta, il Dodecaneso e Cipro, la Corsica in Francia e gran parte dell'Olanda. In rosso l'intera Irlanda, la metà meridionale della Francia più l'Île de France, il Lussemburgo, la regione di Bruxelles-Capitale in Belgio e buona parte della Grecia, una parte della Danimarca e dell'Olanda. In giallo il resto della Francia continentale, Fiandre e Vallonia in Belgio, il resto della Danimarca, la fascia costiera della Croazia, Praga e Vienna, la regione di Salisburgo in Austria, il resto della Grecia, l'Estonia, la parte meridionale della Finlandia, il nord della Norvegia, l'Islanda, la regione di Stoccolma in Svezia. Tutto il resto è in verde, fatta eccezione per la Lituania (mancano i dati).

Intanto la Fondazione Gimbe col monitoraggio dal 21 al 27 luglio, certifica che dai casi ai decessi, passando per i ricoveri, cresce l'epidemia e «di fatto siamo entrati nella quarta ondata». Dopo 15 settimane di calo, tornano a salire le vittime: 111 nell'ultima settimana, sono state il 46% in più rispetto ai 76 della settimana precedente. Il report registra un incremento settimanale del 64,8% di nuovi casi (31.963 rispetto 19.390), un aumento del 42,9% di persone in isolamento (68.510 rispetto a

47.951), un aumento del 34,9% di ricoveri con sintomi (1.611 rispetto a 1.194) e del 14,5% delle terapie intensive. In tutte le Regioni eccetto il Molise si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi e in 40 Province l'incidenza supera i 50 casi per 100mila abitanti. Si conferma un lieve incremento dei ricoveri che documenta l'impatto ospedaliero della variante Delta: il numero di posti letto occupati in area medica è passato dai 1.088 del 16 luglio ai 1.611 del 27 luglio e quello delle terapie intensive dai 151 del 14 luglio ai 189 del 27 luglio, anche se le percentuali rimangono basse. Infine, degli oltre 4,5 milioni di persone tra 12 e 19 anni, poco più di 670 mila (14,7%) hanno completato il ciclo vaccinale e quasi 765 mila (16,8%) hanno ricevuto solo la prima dose. Pertanto, in questa fascia di età il 68,5%, ovvero 3.121.710 risulta ancora totalmente scoperto, peraltro con differenze regionali molto rilevanti, che vanno dall'85,9% dell'Umbria al 61,4% dell'Abruzzo.

red. int.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUOVI COLORI (EUROPEI)

Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia in fascia arancione
In verde Piemonte, Puglia e Abruzzo

LA MAXI CAMPAGNA VACCINALE

Sono ancora scoperti tre milioni di giovani
In 670mila hanno completato il ciclo, 765mila con una dose

1 In Puglia +123% di casi
Dal 21 al 27 luglio in Puglia si registra un aumento di nuovi casi del 122,9%, con 46 positivi per 100mila abitanti, spiega la Fondazione Gimbe. Sotto soglia di saturazione i ricoveri ordinari (3%) e le Rianimazioni (2%).



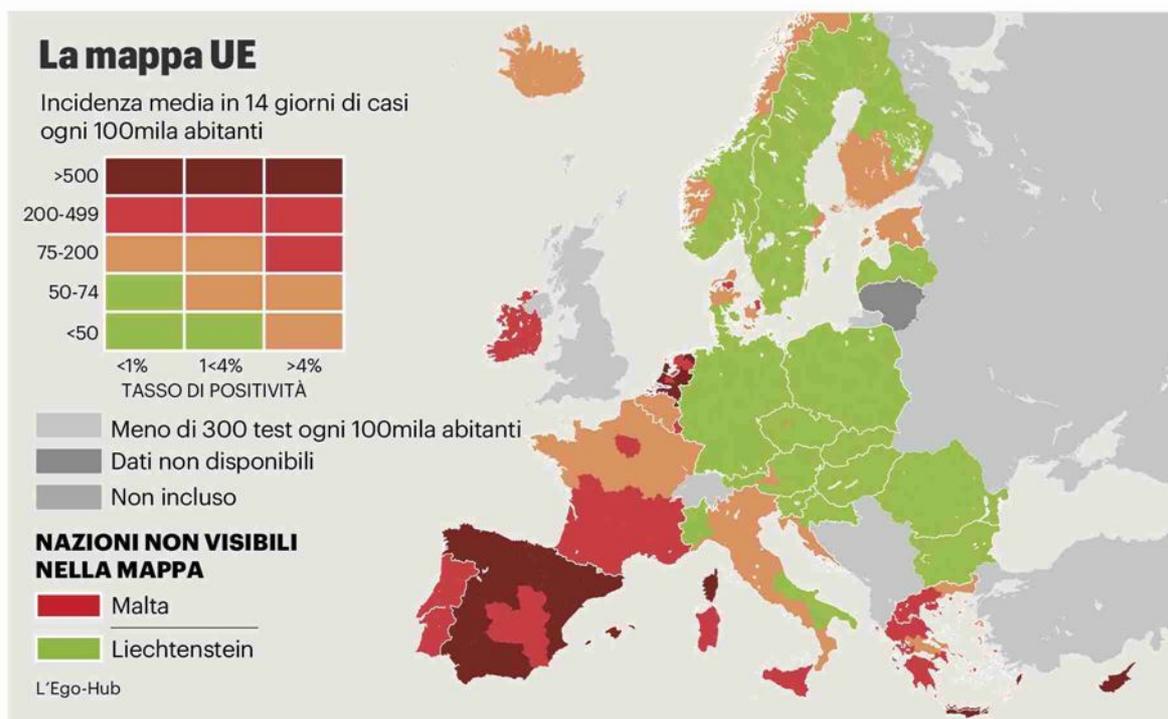
2 Maestri e operatori
Tra il personale scolastico, il 78,2% (1.142.383 persone) ha completato il ciclo vaccinale e il 6,6% (97.185) è in attesa della seconda dose di antidoto, ma il 15,2 per cento (221.354) non ne ha ancora ricevuta nessuna.

3 Sos over 60 in Calabria
La popolazione con più di 60 anni in Calabria che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 17,6% contro una media nazionale dell'11,5%. La popolazione che ha completato il ciclo è al 47,4% (media Italia 52,3%).

4 Allerta a Cagliari
In tutte le Regioni italiane eccetto il Molise si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi. Tre Province fanno registrare oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Caltanissetta (272), Cagliari (257) e Ragusa (193).



Peso:74%



Peso:74%